

### Tappa 5 Tempo 3

#### FILIPPO BATTEZZA L'ETIOPE

Drammatizzazione

*Sulla scena ci sono solo la regina Candace, seduta sul trono riccamente vestita, e l'etiope.*

Candace Oh eccoti, finalmente sei tornato!

Etiope Mia regina, sempre al tuo servizio.

Candace Suvvia, raccontami... com'è andato il viaggio? Hai trovato ciò che cercavi? Hai fatto ciò che dovevi? In tua assenza ho dovuto sbrigare io stessa importanti questioni, qui a palazzo. E tuttavia la tua richiesta sembrava così urgente che non ho saputo dirti di no.

Etiope Te ne sono grato, regina Candace. Sono consapevole delle fatiche che la mia assenza ti ha causato, ma sentivo il bisogno di compiere questo viaggio, di vedere con i miei occhi Gerusalemme, la città di David, la città cantata nei salmi, la città del Messia che i miei padri mi hanno insegnato ad attendere.

Candace Ebbene, com'è questa città? È davvero così splendente com'è scritto nei tuoi libri?

Etiope Oh regina, la città è così povera e umiliata dall'oppressione romana che basterebbero le ricchezze di una sola delle tue stanze per vivere là come un signore.

Anche il tempio, dovresti vederlo: tutto un via vai di gente che vende e compra, ciarlantani che si spacciano per profeti e truppe romane a dar fastidio ai passanti.

Candace Dunque mentivano i tuoi libri?

Etiope Tutt'altro regina. Anch'io all'inizio credevo parlassero di ricchezze esteriori, di splendori appariscenti... sì, forse un tempo, quando regnava il saggio Salomone, la città può aver conosciuto un periodo di successo...

Ora non è più così a causa del peccato degli uomini che si sono allontanati da Dio. E tuttavia...

Candace Tuttavia cosa? Mio caro non capisco proprio dove tu voglia arrivare.

Etiope Certo mia regina, è difficile vedere se non si hanno occhi adeguati per farlo.

Candace Che cosa intendi? Spiegati meglio... è vero che ho una certa età, ma ci vedo ancora benissimo!

*L'etiope fa qualche passo indietro e si pone ritto davanti alla regina.*

Etiope Guardami! Non noti qualche cosa di strano?

Candace No, sei sempre il solito... certo la tunica è un po' sgualcita, i capelli da accorciare, tra poco dovrai fare un bel bagno... nulla di strano... anzi no! Aspetta: gli occhi! (*Si alza dal trono*) Gli occhi hanno una luce che non vedevo da tempo.

Etiope L'ho incontrato e ha guarito la mia cecità.

Candace Hai incontrato chi?

Etiope Il Messia!

Candace Chi?!

Etiope Colui di cui parla la Scrittura: «Come una pecora fu condotto al macello e come un agnello egli non aprì la sua bocca» e ancora: «Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi».

Candace Continuo a non capire.

Etiope Non sei la sola. Per secoli noi Ebrei abbiamo atteso un Messia che ci liberasse da ogni nostra schiavitù e povertà. Guarda alla mia vita: per anni ho domandato a Dio la possi-

bilità di diventare padre, di generare dalla mia carne qualcuno che prolungasse il mio nome sulla terra.

Candace Ma... sei da sempre il mio fedele servitore... non ti bastava avere in mano tutto il mio regno?

Etiope No, mia regina, ma non avertene a male. Non mi bastava... fino a un mese fa, quando sulla via per Gaza ho incontrato un uomo che mi ha parlato di Gesù di Nazaret.

Candace Nazaret? Gesù? Non ho mai sentito questo nome... chi sarebbe quest'uomo?

Etiope È l'uomo di cui Isaia parlava nelle sue profezie: «Il mio giusto servo salverà molti, perché prenderà su di sé le loro ingiustizie e cattiverie».

Candace E dunque?

Etiope Filippo, l'uomo che ho incontrato a Gaza, mi ha annunciato che Gesù è il Messia, colui che attendevamo da secoli. Non un re violento che sbaragli i nemici, ma un sovrano mite, che paga per noi, che prende su di sé le nostre povertà.

Candace E gli occhi?

Etiope Me li ha aperti lui, Filippo.

Candace Dunque è un medico...

Etiope No (*ride*), è uno dei diaconi della Chiesa di Gerusalemme. È lui che mi ha parlato di come Gesù abbia comandato di far conoscere a tutti la Buona notizia che Dio è Padre di tutti gli uomini e che noi siamo suoi figli amati. Non conta anzitutto quello che la vita ci dà, quanto il sentire che Dio ha uno sguardo di amore per ciascuno di noi.

Candace E come hai capito questo? Che cosa ti ha fatto?

Etiope Giunti in un luogo in cui c'era dell'acqua mi ha battezzato...

Candace «Battezzato»... che cosa significa?

Etiope Mi ha immerso nell'acqua, invocando il nome di Gesù. Da allora, la mia vita che era rinsecchita, sta fiorendo come quando nel deserto piove dopo la stagione secca.

Candace E cos'altro ti ha detto Filippo?

Etiope Che Cristo è morto per tutti, perché ciascuno sappia che Dio è dalla sua parte. Anche per te, mia regina, anche per te!